



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 30485/A/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Ai Presidenti della VII, IV, I e II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Legge "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania" - Reg. Gen. n. 424

Ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo.
Depositata il 18 dicembre 2012

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

**VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame
IV, I e II Commissione Consiliare Permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini stabiliti dal Regolamento.

Napoli, 8 GEN. 2013

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 7 dicembre 2012

Alla Segreteria Generale del
Consiglio Regionale della Campania

SEDE

Prot n. 221/SP

Oggetto: Proposta di legge “ Disposizioni in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania”

Si trasmette la proposta di legge indicata in oggetto.

Cordialmente

Nicola Caputo

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 424

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0030485/A

Del 18/12/2012 08 55 58
Da CR A SERASS

Serv. Assistenti
17/12/12



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

Nel corso degli ultimi decenni è cresciuto il peso dell'economia dei servizi, questo anche per effetto del progressivo accompagnamento verso logiche di mercato di molti servizi di pubblica utilità, gestiti e organizzati in economia da parte degli Enti locali.

L'acqua è un patrimonio collettivo, è "un diritto umano di base per la vita", il cui accesso e la cui tutela devono essere consentiti e garantiti a tutta la popolazione, attuale e futura.

In attuazione del principio della natura pubblica delle risorse idriche, la presente legge, disciplina che l'organizzazione del servizio idrico integrato è attuata attraverso il coinvolgimento delle autonomie locali e dei cittadini e indirizzando l'intervento pubblico alla "regolazione per il mercato" di un servizio fondamentale, in modo da coniugare la tutela del bene e gli interessi pubblici.

Il miglioramento dell'efficienza dei servizi, l'investimento in tecnologie innovative e rispettose dell'ambiente, la riduzione dei costi di gestione e la partecipazione proattiva dei mercati finanziari non prescindono, ma anzi devono armonizzarsi con il rispetto e la tutela di un bene fondamentale come l'acqua pubblica.

La presente legge attribuisce alla Regione il compito di costituire un unico Ambito Territoriale Ottimale.

Le funzioni amministrative relative alla programmazione del servizio idrico integrato, sono esercitate da Enti di regolazione divisi in Conferenze d'Ambito e sono così ripartiti:

- a) Conferenza d'Ambito delle Province di Benevento e Avellino, allegato A;
- b) Conferenza d'Ambito Provincia di Caserta, allegato B;
- c) Conferenza d'Ambito Provincia di Napoli, allegato C;
- d) Conferenza d'Ambito Provincia di Salerno, allegato D;

La Giunta Regionale, predispone uno schema di Statuto dell'Ambito Territoriale Ottimale; tale schema è trasmesso agli Enti locali affinché, possano approvarlo o formulare eventuali osservazioni, modificative o integrative.



Consiglio Regionale della Campania

La Regione, provvede in via sostitutiva, previa diffida, alla nomina di un commissario ad acta, nel caso in cui i Comuni o le Province non costituiscano le Conferenze d'Ambito nel termine di cui alla presente legge.

L'Ambito Territoriale Ottimale e le Conferenze d'Ambito, hanno un proprio patrimonio, costituito da un Fondo di dotazione, dai conferimenti in natura effettuati dagli aderenti e dalle acquisizioni conseguite dagli Enti locali, nei modi di legge.

Le Conferenze d'Ambito hanno autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile per le attività connesse alle proprie funzioni, ed operano, in nome e per conto degli Enti locali associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che le istituisce, sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.

L'Ambito Territoriale Ottimale di concerto con le Conferenze d'Ambito, individua la forma di gestione del servizio idrico integrato e identifica i soggetti gestori.

La tariffa del servizio idrico integrato è determinata dagli Enti locali sulla base della tariffa di riferimento fissata dalle disposizioni nazionali e dell'Ambito Territoriale Ottimale.

Per fini gestionali, amministrativi e statistici è istituita presso la Giunta regionale una apposita Banca dati sulla gestione delle risorse idriche regionali.

I dati sono trasmessi su un modello approvato dalla Giunta regionale e redatto secondo le disposizioni di legge in materia; la omessa o tardiva trasmissione dei dati da parte delle Conferenze d'Ambito comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa comminata dalla Regione.

Nelle more dell'operatività dell'Ambito Territoriale Ottimale e delle Conferenze d'Ambito, il Presidente della Giunta regionale, nomina i Commissari straordinari, individuati prioritariamente nelle persone dei Presidenti in carica, alla data di entrata in vigore della presente legge, per un periodo, comunque non superiore a centottanta giorni.

A decorrere dalla data di conferimento dei poteri all'Ambito Territoriale Ottimale e alle Conferenze d'Ambito, sono sciolti o posti in liquidazione i Consorzi di bacino o le Associazioni d'ambito, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano.



Consiglio Regionale della Campania

Nel periodo transitorio in cui i Consorzi di bacino o le Associazioni d'Ambito continuano ad esercitare le loro attività; è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.

Le concessioni, i contratti e gli atti ad esso relativi in essere, alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano a produrre effetti in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

L'Ambito Territoriale Ottimale subentra nelle obbligazioni attive e passive dei Consorzi di bacino o le Associazioni d'ambito ed in conformità alle disposizioni di legge, tutti i beni patrimoniali di loro pertinenza rientrano nella disponibilità delle Amministrazioni locali e vengono successivamente trasferiti alla Conferenza d'Ambito di riferimento, al momento della loro costituzione.

Il trasferimento del personale ai soggetti gestori del servizio idrico integrato viene effettuato, secondo i criteri esposti all'art. 173 del D.Lgs. 152/2006, sulla base di convenzioni tipo disposte dalla Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative.

Con la pubblicazione della presente legge sono abrogate le disposizioni regionali in materia di risorse idriche integrate.

Per l'attuazione della presente legge non sono necessari oneri aggiuntivi.

La legge è dichiarata urgente.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE FINANZIARIA

1. Per l'attuazione della presente legge non sono necessari oneri aggiuntivi.
2. I proventi delle sanzioni amministrative di cui alla presente legge, sono introitati nel bilancio regionale alla sezione Entrate **U.P.B. 11.81.80** di riferimento alle entrate "extratributarie".



Consiglio Regionale della Campania

Disegno di Legge Regionale

“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania”

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La Regione, ai fini del governo delle risorse idriche ed in attuazione del principio della loro natura pubblica, detta nuove norme in materia di organizzazione del servizio idrico integrato, garantendo che la gestione sia attuata attraverso il coinvolgimento delle autonomie locali e dei cittadini.

2. Con la presente legge, la Regione in armonia con le disposizioni nazionali in materia, persegue la finalità di assicurare:
 - a) il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità per la gestione del servizio idrico integrato;
 - b) il conseguimento di adeguati livelli tariffari in conformità ai principi di gradualità, responsabilizzazione, equità e perequazione in ambito di applicazione;
 - c) la tutela e la corretta utilizzazione delle risorse idriche per la salvaguardia delle aspettative dei diritti delle generazioni future.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli Enti locali ai sensi del D.lgs. 152/2006.
2. Gli Enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1, secondo le disposizioni assegnate dalla presente legge e dalle disposizioni nazionali in materia.
3. Il territorio regionale è delimitato in un unico Ambito Territoriale Ottimale.
4. Le funzioni amministrative relative alla programmazione del servizio idrico integrato, sono esercitate da Enti di regolazione divisi in Conferenze d'Ambito e sono così ripartiti:
 - a) Conferenza d'Ambito delle Province di Benevento e Avellino (allegato A);
 - b) Conferenza d'Ambito Provincia di Caserta (allegato B);
 - c) Conferenza d'Ambito Provincia di Napoli (allegato C);
 - d) Conferenza d'Ambito Provincia di Salerno (allegato D);
5. I Comuni e le Province ricadenti in ciascuna Conferenza d'ambito di cui al comma precedente, organizzano il servizio idrico integrato nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e, a tal fine, provvedono alla costituzione delle Conferenze d'Ambito, dotate di personalità giuridica pubblica ed autonomia organizzativa.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

(Procedura di costituzione)

1. La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, predispone uno schema di Statuto dell'Ambito Territoriale Ottimale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge; tale schema è trasmesso agli Enti locali affinché, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento, possano approvarlo o formulare eventuali osservazioni, modificative o integrative.

2. La Regione, nel caso in cui i Comuni o le Province non costituiscano le Conferenze d'Ambito nel termine di cui alla presente legge, provvede in via sostitutiva, previa diffida, alla nomina di un commissario ad acta, nominato dall'Assessore regionale competente per materia; gli oneri conseguenti all'attività del commissario ad acta sono posti a carico degli Enti inosservanti.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

(Patrimonio, bilancio e fabbisogno finanziario delle Conferenze d'Ambito)

1. L'Ambito Territoriale Ottimale e le Conferenze d'Ambito, hanno un proprio patrimonio, costituito da un Fondo di dotazione, dai conferimenti in natura effettuati dagli aderenti e dalle acquisizioni conseguite dagli Enti locali, nei modi di legge.
2. Il Fondo di dotazione è sottoscritto da ciascun aderente secondo le modalità fissate nello Statuto comunale in proporzione alla popolazione servita; all'Ambito Territoriale Ottimale e alle Conferenze d'Ambito sono assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

(Competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale)

1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, disciplina la programmazione, l'organizzazione sociale e la gestione dell'Ambito Territoriale Ottimale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

(Forma di cooperazione tra gli Enti locali. Conferenze d'Ambito)

1. Le Conferenze d'Ambito operano, in nome e per conto degli Enti locali associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che le istituisce, sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.
2. La Conferenza d'Ambito ha autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile per le attività connesse alle proprie funzioni.
3. Le Conferenze d'Ambito esercitano le seguenti funzioni:
 - a) approvano il piano d'Ambito;
 - b) definiscono il modello organizzativo e individuano le forme di gestione dei servizi;
 - c) determinano le tariffe del servizio e dispongono in ordine alla destinazione dei relativi proventi;
 - d) approvano le modifiche della convenzione che disciplina la forma di cooperazione tra gli Enti locali, con le procedure e le maggioranze qualificate definite dalla stessa convenzione.
4. Gli Uffici delle Conferenze d'Ambito effettuano il controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi finalizzato alla verifica del corretto adempimento degli obblighi a carico del gestore, intervenendo tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore.
5. Le interferenze tra i servizi idrici integrati di Conferenze d'Ambito diverse, con particolare riguardo ai trasferimenti di risorse ed all'uso comune di infrastrutture, sono regolate da apposite convenzioni tra le Conferenze d'Ambito sulla base di indicazioni fornite dalla Giunta regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

(Affidamento delle gestioni del servizio idrico integrato)

1. L'Ambito Territoriale Ottimale di concerto con le Conferenze d'Ambito, individua la forma di gestione del servizio idrico integrato e identifica i soggetti gestori; in tal senso, al fine di favorire una graduale integrazione della gestione unica, sono ammesse forme coordinate di attività d'impresa; individuato il gestore, si provvede alla stipula di apposita convenzione con relativo disciplinare, sulla base della convenzione tipo predisposta dalla Giunta regionale.
2. Qualora entro centottanta giorni dalla intervenuta operatività dell'Ambito Territoriale Ottimale non è stato individuato il soggetto gestore del servizio idrico integrato, il Presidente della Giunta regionale, provvede secondo le modalità di cui all'articolo 8 comma 1 della presente legge.
3. Con la sottoscrizione da parte del soggetto gestore della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, cessano le gestioni esistenti e sono acquisite in concessione d'uso gratuito, dal medesimo, secondo le modalità indicate nell'art. 172 D.lgs. 152/2006 e, dal disciplinare di concessione; ad esso, sono altresì affidati in concessione le dotazioni e gli oneri indicati all'art. 153 del D.Lgs. 152/2006 sulla base di apposita convenzione tipo, approvata dalla Conferenza d'Ambito, da stipulare con i Comuni interessati, previa formazione del relativo stato di consistenza.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8

(Tariffa del servizio idrico integrato)

1. La tariffa del servizio idrico integrato è determinata dagli Enti locali sulla base della tariffa di riferimento fissata dalle disposizioni nazionali e dell'Ambito Territoriale Ottimale.
2. La tariffa è applicata dai soggetti gestori nel rispetto della convenzione, contemplando agevolazioni per i consumi domestici essenziali e per le categorie di reddito più basso.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 9

(Banca dati delle risorse idriche regionali)

1. Per fini gestionali, amministrativi e statistici è istituita presso la Giunta regionale una apposita Banca dati sulla gestione delle risorse idriche regionali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, le Conferenze d'Ambito, su richiesta della struttura regionale competente in materia di risorse idriche, trasmettono in particolare:
 - a) le convenzioni stipulate con i gestori del servizio idrico integrato;
 - b) le tariffe applicate all'utenza di riferimento;
 - c) le risultanze del censimento delle infrastrutture del servizio idrico integrato ed il relativo aggiornamento, anche ai fini dell'adempimento di obblighi nazionali o comunitari.

3. I dati di cui al comma 2, sono trasmessi su un modello approvato dalla Giunta regionale e redatto secondo le disposizioni di legge in materia; la omessa o tardiva trasmissione dei dati da parte delle Conferenze d'Ambito comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa comminata dalla Regione.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 10

(Potere sostitutivo e diritto di rivalsa)

1. Nelle ipotesi di accertata inerzia nell'adozione degli atti di cui alla presente legge, il Presidente della Giunta regionale, previa apposita diffida, provvede in via sostitutiva, anche mediante la nomina di un commissario ad acta.

2. In caso di inadempienza del gestore, accertate nell'ambito del controllo diretto o segnalati dalla Regione nell'esercizio delle funzioni di controllo del sistema, ferme restando le conseguenti penalità a suo carico, nonchè il potere di risoluzione e di revoca di affidamento, la Giunta regionale, previa diffida, si sostituisce al gestore provvedendo a far eseguire a terzi le opere o gli interventi, con spese a carico dell'inadempiente, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 11

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Al fine di garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more dell'operatività dell'Ambito Territoriale Ottimale e delle Conferenze d'Ambito, il Presidente della Giunta regionale, nomina i Commissari straordinari, individuati prioritariamente nelle persone dei Presidenti in carica, alla data di entrata in vigore della presente legge, per un periodo, comunque non superiore a centottanta giorni.
2. A decorrere dalla data di conferimento dei poteri all'Ambito Territoriale Ottimale e alle Conferenze d'Ambito, sono sciolti o posti in liquidazione i Consorzi di bacino o le Associazioni d'ambito, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano.
3. Nel periodo transitorio in cui i Consorzi di bacino o le Associazioni d'Ambito continuano ad esercitare le loro attività; è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.
4. Le concessioni, i contratti e gli atti ad esso relativi in essere, alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano a produrre effetti in conformità alle disposizioni vigenti in materia.
5. L'Ambito Territoriale Ottimale subentra in tutte le obbligazioni attive e passive dei Consorzi di bacino o le Associazioni d'ambito ed in conformità alle disposizioni di legge, tutti i beni patrimoniali di loro pertinenza rientrano nella disponibilità delle Amministrazioni locali e vengono successivamente trasferiti alla Conferenza d'Ambito di riferimento, al momento della loro costituzione.
6. Il trasferimento del personale ai soggetti gestori del servizio idrico integrato viene effettuato, secondo i criteri esposti all'art. 173 del D.Lgs. 152/2006, sulla base di convenzioni tipo disposte dalla Giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 12

(Abrogazioni)

1. Con la pubblicazione della presente legge sono abrogate le disposizioni regionali in materia di risorse idriche integrate.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 13

(Norma finanziaria)

1. I proventi delle sanzioni amministrative di cui alla presente legge, sono introitati nel bilancio regionale alla sezione Entrate **U.P.B. 11.81.80** di riferimento alle entrate "extratributarie".



Consiglio Regionale della Campania

Art. 14

(Entrata in vigore)

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 127 Cost., ed entra in vigore il decimo quinto giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.





Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO A

Elenco Comuni ricadenti nella Conferenza d'Ambito delle Province di Benevento e Avellino

PUGLIANELLO Benevento
REINO Benevento
PIETRAROJA Benevento
PIETRELCINA Benevento
S. AGATA DEI GOTI Benevento
AMOROSI Benevento
APICE Benevento
PONTELANDOLFO Benevento
S. BARTOLOMEO IN GALDO Benevento
S. CROCE DEL SANNIO Benevento
S. GIORGIO DEL SANNIO Benevento
S. GIORGIO LA MOLARA Benevento
S. LEUCIO DEL SANNIO Benevento
S. LORENZELLO Benevento
S. LORENZO MAGGIORE Benevento
S. LUPO Benevento
S. MARCO DEI CAVOTI Benevento
S. MARTINO SANNITA Benevento
S. NAZZARO Benevento
S. NICOLA MANFREDI Benevento
S. SALVATORE TELESINO Benevento
TELESE Benevento
TOCCO CAUDIO Benevento
TORRECUSO Benevento
VITULANO Benevento
CEPPALONI Benevento
CIRCELLO Benevento
CUSANO MUTRI Benevento
DURAZZANO Benevento
FOGLIANISE Benevento
FORCHIA Benevento
FRAGNETO MONFORTE Benevento
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI Benevento
LIMATOLA Benevento
MOIANO Benevento
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE Benevento
MORCONE Benevento
PAGO VEIANO Benevento
PAOLISI Benevento
AIELLO DEL SABATO Avellino
ALTAVILLA IRPINA Avellino
ANDRETTA Avellino
AQUILONIA Avellino
ARIANO IRPINO Avellino
ATRIPALDA Avellino
AVELLA Avellino
AVELLINO Avellino
BAGNOLI IRPINO Avellino
BAIANO Avellino
BISACCIA Avellino
BONITO Avellino
CAIRANO Avellino
CALITRI Avellino
PESCO SANNITA Benevento
SASSINORO Benevento
SOLOPACA Benevento
AIROLA Benevento
PONTE Benevento
S. ANGELO A CUPOLO Benevento
S. ARCANGELO TRIMONTE Benevento
APOLLOSA Benevento
ARPAIA Benevento
ARPAISE Benevento
BASELICE Benevento
BENEVENTO Benevento
BONEA Benevento
BUCCIANO Benevento
BUONALBERGO Benevento
CALVI Benevento
CAMPOLATTARO Benevento
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO Benevento
CASALDUNI Benevento
CASTELFRANCO IN MISCANO Benevento
CASTELPAGANO Benevento
CASTELPOTO Benevento
CASTELVENERE Benevento
CASTELVETERE IN VAL FORTORE Benevento
CAUTANO Benevento
CERRETO SANNITA Benevento
COLLE SANNITA Benevento
DUGENTA Benevento
FAICCHIO Benevento
FOIANO DI VAL FORTORE Benevento
FRAGNETO L'ABATE Benevento
FRASSO TELESINO Benevento
GUARDIA SANFRAMONDI Benevento
MELIZZANO Benevento
MOLINARA Benevento
MONTESARCHIO Benevento
PADULI Benevento
PANNARANO Benevento
PAUPISI Benevento
MONTEFUSCO Avellino
MONTELLA Avellino
MONTEMARANO Avellino
MONTEMILETTO Avellino
MONTEVERDE Avellino
MONTORO INFERIORE Avellino
MONTORO SUPERIORE Avellino
MORRA DE SANCTIS Avellino
MOSCHIANO Avellino
MUGNANO DEL CARDINALE Avellino
NUSCO Avellino
OSPEDALETTO D'ALPINOLO Avellino
PAGO DEL VALLO DI LAURO Avellino
PAROLISE Avellino



Consiglio Regionale della Campania

CANDIDA Avellino
CAPOSELE Avellino
CAPRIGLIA IRPINA Avellino
CARIFE Avellino
CASALBORE Avellino
CASSANO IRPINO Avellino
CASTEL BARONIA Avellino
CASTELFRANCI Avellino
CASTELVETERE SUL CALORE Avellino
CERVINARA Avellino
CESINALI Avellino
CHIANCHE Avellino
CHIUSANO DI S. DOMENICO Avellino
CONTRADA Avellino
CONZA DELLA CAMPANIA Avellino
DOMICELLA Avellino
FLUMERI Avellino
FONTANAROSA Avellino
FORINO Avellino
FRIGENTO Avellino
GESUALDO Avellino
GRECI Avellino
GROTTAMINARDA Avellino
GROTTOLELLA Avellino
GUARDIA LOMBARDI Avellino
LACEDONIA Avellino
LAPIO Avellino
LAURO Avellino
LIONI Avellino
LUOGOSANO Avellino
MANOCALZATI Avellino
MARZANO DI NOLA Avellino
MELITO IRPINO Avellino
MERCOGLIANO Avellino
MIRABELLA ECLANO Avellino
MONTAGUTO Avellino
MONTECALVO IRPINO Avellino
MONTEFALCIONE Avellino
MONTEFORTE IRPINO Avellino
MONTEFREDANE Avellino
TREVICO Avellino
VALLATA Avellino
VENTICANO Avellino
VILLANOVA DEL BATTISTA Avellino
ZUNGOLI Avellino
SENERCHIA Avellino

PATERNOPOLI Avellino
PETRURO IRPINO Avellino
PIETRADEFUSI Avellino
PIETRASTORNINA Avellino
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA Avellino
PRATOLA SERRA Avellino
QUADRELLE Avellino
QUINDICI Avellino
ROCCA S.FELICE Avellino
ROCCABASCERANA Avellino
ROTONDI Avellino
SALZA IRPINA Avellino
SAVIGNANO IRPINO Avellino
SCAMPITELLA Avellino
SERINO Avellino
SIRIGNANO Avellino
SOLOFRA Avellino
SORBO SERPICO Avellino
SPERONE Avellino
STURNO Avellino
SUMMONTE Avellino
S. ANDREA DI CONZA Avellino
S. ANGELO A SCALA Avellino
S. ANGELO ALL'ESCA Avellino
S. ANGELO DEI LOMBARDI Avellino
S. LUCIA DI SERINO Avellino
S. MANGO SUL CALORE Avellino
S. MARTINO VALLE CAUDINA Avellino
S. MICHELE DI SERINO Avellino
S. NICOLA BARONIA Avellino
S. PAOLINA Avellino
S. POTITO ULTRA Avellino
S. SOSSIO BARONIA Avellino
S. STEFANO DEL SOLE Avellino
TAURANO Avellino
TAURASI Avellino
TEORA Avellino
TORELLA DEI LOMBARDI Avellino
TORRE LE NOCELLE Avellino
TORRIONI Avellino
TUFO Avellino
VALLESACCARDA Avellino
VILLAMAINA Avellino
VOLTURARA IRPINA Avellino
CALABRITTO Avellino



Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO B

Elenco Comuni ricadenti nella Conferenza d'Ambito della Provincia di Caserta

AILANO Caserta	PIANA DI MONTE VERNA Caserta
ALIFE Caserta	PIEDIMONTE MATESE Caserta
ALVIGNANO Caserta	PIETRAMELARA Caserta
ARIENZO Caserta	PIETRAVAIRANO Caserta
AVERSA Caserta	PIGNATARO MAGGIORE Caserta
BAIA E LATINA Caserta	PONTELATONE Caserta
BELLONA Caserta	PORTICO DI CASERTA Caserta
CAIANELLO Caserta	PRATA SANNITA Caserta
CAIAZZO Caserta	PRATELLA Caserta
CALVI RISORTA Caserta	PRESENZANO Caserta
CAMIGLIANO Caserta	RAVISCANINA Caserta
CANCELLO ED ARNONE Caserta	RECALE Caserta
CAPODRISE Caserta	RIARDO Caserta
CAPRIATI A VOLTURNO Caserta	ROCCA D'EVANDRO Caserta
CAPUA Caserta	ROCCAMONFINA Caserta
CARINARO Caserta	ROCCAROMANA Caserta
CARINOLA Caserta	ROCCHETTA E CROCE Caserta
CASAGIOVE Caserta	RUVIANO Caserta
CASAL DI PRINCIPE Caserta	SESSA AURUNCA Caserta
CASALUCE Caserta	SPARANISE Caserta
CASAPESENNA Caserta	SUCCIVO Caserta
CASAPULLA Caserta	S. ANGELO D'ALIFE Caserta
CASERTA Caserta	S. ARPINO Caserta
CASTEL CAMPAGNANO Caserta	S. CIPRIANO D'AVERSA Caserta
CASTEL DI SASSO Caserta	S. FELICE A CANCELLO Caserta
CASTEL MORRONE Caserta	S. GREGORIO MATESE Caserta
CASTEL VOLTURNO Caserta	S. MARCELLINO Caserta
CASTELLO DEL MATESE Caserta	S. MARCO EVANGELISTA Caserta
CELLOLE Caserta	S. MARIA A VICO Caserta
CERVINO Caserta	S. MARIA CAPUA VETERE Caserta
CESA Caserta	S. MARIA LA FOSSA Caserta
CIORLANO Caserta	S. NICOLA LA STRADA Caserta
CONCA DELLA CAMPANIA Caserta	S. PIETRO INFINE Caserta
CURTI Caserta	S. POTITO SANNITICO Caserta
DRAGONI Caserta	S. PRISCO Caserta
FALCIANO DEL MASSICO Caserta	S. TAMMARO Caserta
FONTEGRECA Caserta	TEANO Caserta
FORMICOLA Caserta	TEVEROLA Caserta
FRANCOLISE Caserta	TORA E PICCILLI Caserta
FRIGNANO Caserta	TRENTOLA-DUCENTA Caserta
GALLO Caserta	VAIRANO PATENORA Caserta
GALLUCCIO Caserta	VALLE AGRICOLA Caserta
GIANO VETUSTO Caserta	VALLE DI MADDALONI Caserta
GIOIA SANNITICA Caserta	VILLA DI BRIANO Caserta
GRAZZANISE Caserta	VILLA LITERNO Caserta
GRICIGNANO DI AVERSA Caserta	VITULAZIO Caserta
LETINO Caserta	LIBERI Caserta
LUSCIANO Caserta	MARCIANISE Caserta
MADDALONI Caserta	MARZANO APPIO Caserta
MACERATA CAMPANIA Caserta	MONDRAGONE Caserta
MIGNANO MONTE LUNGO Caserta	PARETE Caserta
ORTA DI ATELLA Caserta	



Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO C

Elenco Comuni ricadenti nella Conferenza d'Ambito della Provincia di Napoli

ANACAPRI Napoli
BOSCOREALE Napoli
BOSCOTRECASE Napoli
BRUSCIANO Napoli
CAMPOSANO Napoli
CAPRI Napoli
CARBONARA DI NOLA Napoli
CASAMARCIANO Napoli
CASTELLAMMARE DI STABIA Napoli
CERCOLA Napoli
CIMITILE Napoli
ERGOLANO Napoli
LETTERE Napoli
MARIGLIANELLA Napoli
MASSA DI SOMMA Napoli
META Napoli
OTTAVIANO Napoli
PIANO DI SORRENTO Napoli
POGGIOMARINO Napoli
POMIGLIANO D'ARCO Napoli
PORTICI Napoli
SAVIANO Napoli
SOMMA VESUVIANA Napoli
STRIANO Napoli
S. ANASTASIA Napoli
S. GENNARO VESUVIANO Napoli
S. GIUSEPPE VESUVIANO Napoli
S. PAOLO BELSITO Napoli
S. VITALIANO Napoli
TORRE ANNUNZIATA Napoli
TRECASE Napoli
VICO EQUENSE Napoli
BACOLI Napoli
CAIVANO Napoli
CARDITO Napoli
CASANDRINO Napoli
PASTORANO Caserta CASORIA Napoli
FORIO D'ISCHIA Napoli
FRATTAMINORE Napoli
ACERRA Napoli
GRUMO NEVANO Napoli
LACCO AMENO Napoli
MELITO DI NAPOLI Napoli
MUGNANO DI NAPOLI Napoli
POZZUOLI Napoli
QUALIANO Napoli
SERRARA FONTANA Napoli
VILLARICCA Napoli
VISCIANO Napoli
VOLLA Napoli
ANGRI Salerno
BRACIGLIANO Salerno
CALVANICO Salerno
CASTEL S. GIORGIO Salerno
CASALNUOVO DI NAPOLI Napoli
CASOLA DI NAPOLI Napoli
CASTELLO DI CISTERNA Napoli
CICCIANO Napoli
COMIZIANO Napoli
GRAGNANO Napoli
LIVERI Napoli
MARIGLIANO Napoli
MASSA LUBRENSE Napoli
NOLA Napoli
PALMA CAMPANIA Napoli
PIMONTE Napoli
POLLENA TROCCHIA Napoli
POMPEI Napoli
ROCCARAINOLA Napoli
SCISCIANO Napoli
SORRENTO Napoli
S. AGNELLO Napoli
S. ANTONIO ABATE Napoli
S. GIORGIO A CREMANO Napoli
S. MARIA LA CARITÀ Napoli
S. SEBASTIANO AL VESUVIO Napoli
TERZIGNO Napoli
TORRE DEL GRECO Napoli
TUFINO Napoli
ARZANO Napoli
BARANO D'ISCHIA Napoli
CALVIZZANO Napoli
CASAMICCIOLA TERME Napoli
CASAVATORE Napoli
CRISPANO Napoli
FRATTAMAGGIORE Napoli
GIUGLIANO IN CAMPANIA Napoli
AFRAGOLA Napoli
ISCHIA Napoli
MARANO DI NAPOLI Napoli
MONTE DI PROCIDA Napoli
NAPOLI Napoli
PROCIDA Napoli
QUARTO Napoli
S. ANTIMO Napoli
AGEROLA Napoli

me



Consiglio Regionale della Campania

Allegato D

Elenco Comuni ricadenti nella Conferenza d'Ambito della Provincia di Salerno

LAURINO Salerno	LAURITO Salerno
LAVIANO Salerno	ACERNO Salerno
LUSTRA Salerno	AGROPOLI Salerno
MAGLIANO VETERE Salerno	ALBANELLA Salerno
MAIORI Salerno	ALFANO Salerno
MINORI Salerno	ALTAVILLA SILENTINA Salerno
MOIO DELLA CIVITELLA Salerno	AMALFI Salerno
MONTANO ANTILIA Salerno	AQUARA Salerno
MONTE S. GIACOMO Salerno	ASCEA Salerno
MONTECORICE Salerno	ATENA LUCANA Salerno
MONTECORVINO PUGLIANO Salerno	ATRANI Salerno
MONTECORVINO ROVELLA Salerno	AULETTA Salerno
MONTEFORTE CILENTO Salerno	BARONISSI Salerno
MONTESANO SULLA MARCELLANA Salerno	BATTIPAGLIA Salerno
MORIGERATI Salerno	BELLIZZI Salerno
NOVI VELIA Salerno	BELLOSGUARDO Salerno
OGLIASTRO CILENTO Salerno	BUCCINO Salerno
OLEVANO SUL TUSCIANO Salerno	BUONABITACOLO Salerno
OLIVETO CITRA Salerno	CAGGIANO Salerno
OMIGNANO Salerno	CAMEROTA Salerno
ORRIA Salerno	CAMPAGNA Salerno
OTTATI Salerno	CAMPORA Salerno
PADULA Salerno	CANNALONGA Salerno
PALOMONTE Salerno	CAPACCIO Salerno
PELLEZZANO Salerno	CASALBUONO Salerno
PERDIFUMO Salerno	CASALETTO SPARTANO Salerno
PERITO Salerno	CASAL VELINO Salerno
PERTOSA Salerno	CASELLE IN PITTARI Salerno
PETINA Salerno	CASTEL S. LORENZO Salerno
PIAGGINE Salerno	CASTELCIVITA Salerno
PISCIOTTA Salerno	CASTELLABATE Salerno
POLLA Salerno	CASTELNUOVO CILENTO Salerno
POLLICA Salerno	CASTELNUOVO DI CONZA Salerno
PONTECAGNANO FAIANO Salerno	CASTIGLIONE DEI GENOVESI Salerno
POSITANO Salerno	CAVA DE' TIRRENI Salerno
POSTIGLIONE Salerno	CELLE DI BULGHERIA Salerno
PRAIANO Salerno	CENTOLA Salerno
PRIGNANO CILENTO Salerno	CERASO Salerno
RAVELLO Salerno	CETARA Salerno
RICIGLIANO Salerno	CICERALE Salerno
ROCCADASPIDE Salerno	COLLIANO Salerno
ROCCAGLIORIOSA Salerno	CONCA DEI MARINI Salerno
ROFRANO Salerno	CONTRONE Salerno
ROMAGNANO AL MONTE Salerno	CONTURSI TERME Salerno
ROSCIGNO Salerno	CORLETO MONFORTE Salerno
RUTINO Salerno	CUCCARO VETERE Salerno
SACCO Salerno	EBOLI Salerno
SALA CONSILINA Salerno	FELITTO Salerno
SALENTO Salerno	FURORE Salerno
SALERNO Salerno	FUTANI Salerno
SALVITELLE Salerno	GIFFONI SEI CASALI Salerno
SANTOMENNA Salerno	GIFFONI VALLE PIANA Salerno
SANZA Salerno	GIOI Salerno
SAPRI Salerno	GIUNGANO Salerno
SASSANO Salerno	ISPANI Salerno
SCALA Salerno	LAUREANA CILENTO Salerno



Consiglio Regionale della Campania

SERRAMEZZANA Salerno
SESSA CILENTO Salerno
STELLA CILENTO Salerno
S. ANGELO A FASANELLA Salerno
S. CIPIANO PICENTINO Salerno
S. GREGORIO MAGNO Salerno
S. MARINA Salerno
S. MAURO LA BRUCA Salerno
S. RUFO Salerno
TORCHIARA Salerno
TORRE ORSAIA Salerno
TRAMONTI Salerno
VALLE DELL'ANGELO Salerno
VALVA Salerno
VIETRI SUL MARE Salerno
MERCATO S. SEVERINO Salerno
NOCERA INFERIORE Salerno
PAGANI Salerno
SARNO Salerno
SIANO Salerno
S. MARZIANO SUL SARNO Salerno

SERRE Salerno
SICIGNANO DEGLI ALBURNI Salerno
STIO Salerno
S. ARSENIO Salerno
S. GIOVANNI A PIRO Salerno
S. MANGO PIEMONTE Salerno
S. MAURO CILENTO Salerno
S. PIETRO AL TANAGRO Salerno
TEGGIANO Salerno
TORRACA Salerno
TORTORELLA Salerno
TRENTINARA Salerno
VALLO DELLA LUCANIA Salerno
VIBONATI Salerno
CORBARA Salerno
FISCIANO Salerno
NOCERA SUPERIORE Salerno
ROCCAPIEMONTE Salerno
SCAFATI Salerno
S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO Salerno
S. VALENTINO TORIO Salerno